

«Dopo quella crisi era importante recuperare. Bisogna lavorare insieme, è impensabile fare un festival così in contrapposizione con le istituzioni»



Le date

Giorni di fuoco

Il Festival si svolgerà a Perugia dal 15 al 19 aprile con oltre duecento eventi

Festival del Giornalismo, è pace

La Regione stanzia 150mila euro

Accordo dopo le furibonde polemiche. «Una collaborazione fissa»

Sofia Coletti
di PERUGIA

ADESSO si volta davvero pagina. Le polemiche e le tensioni di un anno fa sono soltanto un lontano (e bruciato) ricordo. Il Festival Internazionale del Giornalismo e la Regione si stringono la mano con un patto d'acciaio destinato a promuovere l'Umbria, la sua immagine e le sue eccellenze a livello internazionale utilizzando i due brand in progetti congiunti di promozione e comunicazione. E' quanto prevede il protocollo d'intesa firmato ieri pomeriggio al Palazzo Donini, dalla presidente della Regione, Caterina Marini, e da Arianna Ciccone, fondatrice e direttrice del Festival.

UN ACCORDO subito operativo attraverso un progetto di "storytelling" innovativo e multimediale disponibile sul sito della manifestazione e sui social network che si abbina al finanziamento di 150mila euro

DOPO LA FIRMA

La presidente Marini: «Questo sarà un progetto a lungo termine, che va oltre il periodo della manifestazione»

(su un budget complessivo di 600mila euro) che la Regione stanzia per il Festival da fondi comunitari. E' pace fatta, insomma, dopo la rottura dei rapporti e le forti polemiche della scorsa edizione, soprattutto per motivi economici. «Dopo quella crisi - spiega Arianna Ciccone - era importante recuperare. Bisogna lavorare insieme, è impensabile fare un festival di queste dimensioni in contrapposizione con le istituzioni e con il territorio. L'obiettivo comune è unire i brand del Festival e della Regione, una tendenza già anticipata in modo del tutto naturale dal pubblico di ogni stessi spettacoli».

DOPO la firma, è la presidente Marini a spiegare che questo «sarà un progetto a lungo termine, con iniziative di promozione che non si limitano al solo periodo dell'evento, ma saranno permanenti nell'arco dell'intero anno». La promozione della Regione è



PARTICIPAZIONE POPOLARE

La grande folla a uno degli appuntamenti del festival. Sopra: Caterina Marini con l'organizzatrice Arianna Ciccone

già evidente in «Umbria. I Luoghi del festival», un successo multimediale e interattivo disponibile sul sito del Festival.

IN PRATICA si passano in rassegna le bellezze naturali, le tradizioni, la storia culturale-artistica e le manifestazioni, passando per la cucina, le fotografie di Steve McCurry, con un focus ad hoc su Perugia, attraverso fotogallery, le mappe delle sale storiche del Festival e il video «Perugia: ieri, oggi, domani» con la città vista dall'alto, a bordo di un drone. L'accordo di collaborazione prevede press to go per giornalisti stranieri e la possibilità, per la Regione, di valorizzare a sua volta la kermesse con visibilità negli spazi istituzionali, nelle azioni promozionali e nelle campagne di comunicazione in Italia e all'estero. Di certo l'accordo è solo all'inizio, d'ora in poi Festival e Regione potrebbero viaggiare sullo stesso binario.



IL PROGRAMMA COLLEGAMENTO SUPER-PROTETTO CON EDWARD SNOWDEN

La star è la «talpa» dell'Intelligence Usa

di PERUGIA

CHE FOSSE un'edizione spettacolare era già facilmente intuibile. Ma la vera forza del Festival Internazionale del Giornalismo, a Perugia da mercoledì 15 a domenica 19 aprile, sta nella miscela tra giornalisti affermati a livello mondiale e giovani talenti che si affacciano sul mercato. Parola dell'organizzatrice Arianna Ciccone, che ieri ha annunciato nuovi eventi che si aggiungono a un'edizione che già vanta oltre 200 iniziative in 5 giorni, con più di 500 speaker in arrivo da 34 paesi, 50 workshop e 240 volontari.

LA PRIMA GRANDE novità sta nell'aspettata perugina del documentario premio Oscar di Laura Poitras, «Citizenfour», dedicato alla storia della «talpa» Edward Snowden, che svelò tutti i segreti dell'indus-

trio americana e che sarà l'ospite d'eccezione del Festival, in collegamento via Skype da una località super-protetta. Altra novità sono le cinegite giovanissime vincitrici del concorso lanciato da «Amasno» che ha coinvolto 600 ragazzi da tutta Europa. Saranno a Perugia con un progetto sul futuro del giornalismo. Ma

il cartellone è ancora in fase di definizione.

QUELLI già annunciati, portano a Perugia il gotha dell'informazione. Ed ecco tre star internazionali, Jeff Jarvis, Aron Pilhofer e Andrew Mitchell, passando per l'omaggio a Charlie Hebdo con la proiezione di «Cubs, politicamente scorretto», un documentario sulla redazione francese prima della strage. E poi dibattiti sui temi caldi del momento e grandi nomi. Vittorio Feltri per parlare di calcio, le serate teatrali con Ippolito, Ammeniti, la squadra di Gabriele Sorrentino e l'avaggio in anteprima. Poi i libri di Enri De Luca e Paolo Rumiz, Maria Laella, Lirio Abbato, gli incontri con Vittorio Zucconi e Paolo Mieli, Marco Damilano ed Enrico Mentana, l'intervista ai Negramoni, Litvin e Baricco.



L'UOMO DEI MISTERI SVELATI
Edward Snowden



Testimonianze

Sarà proiettato un video girato nella redazione di «Charlie Hebdo» prima della strage